



Università degli studi di Napoli "Parthenope"

Relazione OPIS del CdS Magistrale in Economia del Mare



Università degli studi di Napoli “Parthenope”

1. Valutazione dell'importanza attribuita dagli studenti alla frequenza delle lezioni

Nell'a.a. 2019-20 sono stati compilati 202 questionari. La percentuale di studenti intervistati che ha dichiarato di aver frequentato meno del 50% delle lezioni è il 17,33%. Il dato è in leggera diminuzione rispetto all'anno precedente, in cui tale percentuale era del 20,93%. Il motivo principale della mancata frequenza è il lavoro, per il 65,71%. Questo dato implica la necessità di sensibilizzare gli studenti circa l'opportunità di iscrizione a tempo parziale, anche per contenere il numero di fuori corso e abbandoni. Tale valore, a parere del Gruppo di gestione AQ, potrebbe indurre a effettuare una riflessione circa la modalità di erogazione del Corso di laurea, che attrae una platea costituita, per una frazione rilevante, da individui già inseriti in un contesto lavorativo inerente alla Blue Economy. Il 5,71% ha dichiarato di non aver seguito le lezioni a causa della frequenza ad altri corsi; in merito il Gruppo di gestione AQ osserva che il Consiglio di CdS assicura che non vi sia sovrapposizione di orario tra insegnamenti collocati nello stesso anno di corso. Tuttavia vincoli logistici, resi più stringenti dalla pandemia, non consentono sempre di evitare sovrapposizioni di orario tra insegnamenti collocati in anni di corso diversi; pertanto, la risposta potrebbe riferirsi alla frequenza di corsi relativi a esami a debito. Il 5,71% ha dichiarato di non aver frequentato a causa dell'inadeguatezza delle strutture. Lo stesso valore percentuale si osserva per quanto riguarda l'utilità della frequenza: il 5,71% per ha dichiarato di ritenerla poco utile. Questa percentuale corrisponde a 2 studenti come numero assoluto. Il Gruppo di gestione AQ ha approfondito l'analisi dei dati disaggregati, osservando che, dei due studenti, uno ha affermato di ritenere poco utile la frequenza a uno dei corsi di abilità linguistiche; ciò potrebbe essere motivato dal livello di conoscenza personale della lingua straniera da parte dello studente. L'altro ha dichiarato di non ritenere utile la frequenza al corso di area matematica; il corso si è tenuto nel secondo semestre, pertanto è stato svolto in modalità telematica. In ottemperanza alle disposizioni di Ateneo, le lezioni sono state registrate e lasciate a disposizione degli studenti. Ciò potrebbe aver motivato la risposta dello studente, interpretando la domanda in termini di frequenza in modalità sincrona.

2. Valutazione del CdS sulla base dei risultati dei questionari

Nell'a.a. 2019-20 quasi tutti i valori medi del CdS relativi alla sezione “Insegnamento” e “Docenza” superano le medie di Ateneo, nessuno è al di sotto. Inoltre, quasi tutti gli indicatori subiscono un incremento rispetto all'anno precedente; l'unico indicatore in leggera flessione (-0,02) è INS_2 (carico didattico in relazione ai crediti assegnati). Si osserva che la comparazione con i dati dell'anno precedente non è significativa a livello disaggregato, poiché il secondo anno del CdS è stato attivato nell'anno accademico 2019-20. L'indicatore INS_2 è risultato critico (valore <1) per due insegnamenti. Il monitoraggio del dato relativo all'anno 2020-21 mostra che per entrambi gli insegnamenti INS_2 si incrementa, portandosi a un valore >1.

Le valutazioni relative alla sezione “Insegnamento” sono positive per quasi il 90% degli intervistati (l'87,06% giudica il carico didattico proporzionato ai crediti assegnati; per l'87,56% il materiale didattico è adeguato; l'89,05% afferma che le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro). L'unico dato leggermente inferiore è quello relativo alle conoscenze preliminari: il 14,93% le ritiene insufficienti alla comprensione degli argomenti previsti nei programmi d'esame. A livello disaggregato, valori <1 sono osservati per 3 insegnamenti; per uno nel 2020-21 l'indicatore sale, portandosi oltre la soglia critica; persiste la criticità in relazione a due insegnamenti, uno di area matematica, uno di area ingegneristica, collocati al primo anno. I docenti dei due corsi hanno implementato azioni di tutoraggio



Università degli studi di Napoli "Parthenope"

volte a supportare l'integrazione delle conoscenze preliminari da parte degli studenti, ma le azioni intraprese hanno solo in parte sanato il problema. Pertanto, durante i colloqui di ammissione gli studenti sono attualmente indirizzati alla fruizione di materiale erogato in modalità blended per colmare eventuali lacune di base.

Anche la sezione "Docenza" riceve valutazioni molto positive, con una percentuale di soddisfazione espressa da oltre il 90% degli studenti (il 97,59% dichiara che gli orari di svolgimento delle attività sono rispettati; il 94,58% sostiene che i docenti stimolano l'interesse verso la disciplina, il 90,55% si dichiara interessato agli argomenti trattati nei corsi; il 95,18% ritiene che gli argomenti vengano esposti in modo chiaro; per l'89,76% le attività didattiche integrative sono utili all'apprendimento; la coerenza tra lo svolgimento dell'insegnamento e le informazioni riportate sul Web è valutata positivamente dal 94,58% degli intervistati; il 97,01% è soddisfatto circa la reperibilità dei docenti per spiegazioni).

Gli studenti suggeriscono di migliorare la qualità del materiale didattico, nonostante il valore del relativo indicatore INS_3 - 1,63 - sia ben al di sopra della soglia critica, di alleggerire il carico didattico complessivo e di inserire prove intermedie. Il gruppo AQ osserva che la richiesta di prove intermedie aumenta nell'a.a. 2020-21; pertanto, ritiene opportuno che tale dato sia oggetto di discussione nella prossima riunione del Consiglio di CdS.

3. Indicazioni e Suggerimenti dal NdV e dalla CP-DS

Il NdV rileva che per il CdS in Economia del Mare si evidenzia una performance buona e che risultano migliorati i punti di attenzione segnalati nella Relazione OPIS 2020.

La CP-DS nella Relazione Annuale 2020 ha evidenziato che dai questionari somministrati dalla Commissione è emerso un basso grado di soddisfazione per l'attività di placement. La criticità è stata oggetto di discussione nella riunione del Consiglio di CdS del 12.01.2021.

ESTRATTO DEL VERBALE CCdS: Nel Consiglio del 17 dicembre 2020 la Scuola di Economia e Giurisprudenza ha nominato un referente per il placement. Ci si propone di incrementare il numero di convenzioni specifiche per offrire opportunità di stage aziendale agli studenti di Economia del Mare. Tale attività sarà svolta dal referente del CdS per i rapporti con le imprese di concerto con il referente per il placement della SIEGi.

Nel corso dei primi nove mesi dell'anno 2021, benché gli effetti della pandemia COVID-19 abbiano limitato le opportunità di interazione diretta con le imprese (impattando sull'organizzazione di stage curricolari per gli studenti del corso di laurea), è stata proposta la stipula di convenzioni ad hoc a tutte le imprese partecipanti a progetti di ricerca di settore, attualmente in partnership con il Dipartimento DiSAQ, nonché a tutte le imprese socie del consorzio MAR.TE. Sea Land Logistics, di cui lo stesso Ateneo è socio fondatore. Ciò ha consentito di stipulare tre nuove convenzioni nel corso dei primi nove mesi dell'anno. Tali convenzioni, assieme alle convenzioni già in essere con imprese / organizzazioni di settore economia del mare, hanno consentito nel corso dell'anno solare 2021 di offrire agli studenti del corso di laurea sette opportunità di stage curriculare.